

## Il vescovo scrive all'Imam del Centro Islamico di Frosinone



Il vescovo assieme all'Imam (fonte: il quotidiano "Il Tempo")

Carissimo Imam Omar El Jaouzi,  
*Salam aleikum!*

Scrivendo a Lei, vorrei che questa lettera potesse raggiungere tutti i fedeli musulmani presenti nella Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino.

L'*'Id al Fitr*, la festa che conclude il Ramadan, costituisce, ancora una volta un'occasione propizia per farvi pervenire cordiali auguri di Pace e gioia da parte mia, di tutto il clero, i religiosi e i fedeli cattolici di questa diocesi.

Durante questo mese vi siete impegnati a pregare, digiunare, aiutare i più bisognosi e rafforzare i legami di parentela e amicizia. Dio non mancherà di premiare questi sforzi!

Il Comitato Misto per il Dialogo, istituito dal Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso della Santa Sede e dal Comitato Permanente di *al-Azhar* per il Dialogo tra le Religioni Monoteiste, ha scelto come oggetto di studio per la recente riunione di quest'anno (Cairo, 23-24 febbraio 2010) il tema: *Cristiani e Musulmani, insieme per vincere la violenza tra fedeli di religioni diverse*.

Questo tema più che mai attuale nella nostra società italiana e nel mondo mi spinge ad alcune riflessioni.

Alla radice di tutte le Religioni e in particolare di quelle Monoteiste - Ebraismo, Cristianesimo, Islam - vi è la ricerca della Pace che viene dall'Altissimo. Ma tra le cause di violenza tra le diverse culture non possiamo negare come la religione venga talvolta manipolata a fini politici o di altro tipo.

Noi responsabili delle nostre comunità di credenti dobbiamo con forza credere e predicare che Dio è Pace e mai e per nessun motivo il suo Nome può essere invocato contro qualcuno o per la rovina di un'altra cultura. Dio soffre della violenza di un uomo contro un altro uomo e nessun arma potrà mai essere benedetta da Lui.

Certo la povertà ancora troppo accentuata in molte parti del mondo così come l'inaccoglienza della nostra società verso gli immigrati sono concause di divisioni e tensioni sociali. Per questo le autorità religiose e politiche devono con decisione dare il loro contributo perché la società viva in Pace, non venga predicato l'odio tra diversi,

ma anzi si costruiscano ponti di accoglienza e luoghi di convivenza tra diversi.

Siamo tutti figli dell'unico Dio, padre di tutti i popoli. Siamo tutti fratelli di un'unica famiglia umana che deve trovare con amore e intelligenza vie di convivenza e Pace.

Sostenuti da un amore reciproco che ha le sue radici in un credo religioso vero e non edulcorato da ragioni di interesse umano, dobbiamo ancor di più ricercare occasioni per conoscerci e mostrare a tutti che, al di là delle innegabili differenze, possiamo contribuire a un pacifico convivere.

Per questo Le rinnovo, caro Imam, i miei più cordiali e fraterni saluti, invocando sulla vostra festa e su tutti i fedeli musulmani provenienti dalle diverse nazionalità e presenti in questa Diocesi, le benedizioni di Dio!

**Ambrogio Spreafico**  
Vescovo

## Inaugurato il nuovo centro di accoglienza Caritas Martedì scorso, a Strangolagalli

Nel percorso che si è sviluppato in Diocesi negli ultimi anni e che ha portato all'apertura dei Centri di ascolto di Frosinone-Cavoni, Frosinone-Centro storico, Ferentino, Ceccano e Ceprano e dei Centri di accoglienza di Ferentino, Ceccano e Castelmassimo di Veroli, si è aggiunto un ulteriore tassello per andare incontro alle persone e alle famiglie che vivono momenti di grande

difficoltà e che cercano nella comunità cristiana un segnale di aiuto concreto per riprendere con fiducia il cammino della loro vita.

Martedì scorso è stato inaugurato dal Vescovo, S. E. Mons. Ambrogio Spreafico, il nuovo Centro diocesano di accoglienza di Strangolagalli, realizzato nel centro storico, in Via Principe Amedeo, utilizzando vecchi locali parrocchiali, un tempo sede di un asilo infantile e da molti anni in disuso.

Nel 2007 è partito il progetto di reperimento delle



Due momenti dell'inaugurazione dei nuovi locali (per gentile concessione del quotidiano "La Provincia")

risorse necessarie e quindi sono stati effettuati i lavori ora completati. Hanno contribuito alla realizzazione del nuovo Centro il Ministero dell'Interno, con il Fondo UNRRA, la Fondazione Roma Terzo Settore, la Provincia di Frosinone e la Caritas Italiana, con i fondi otto per mille.

Il centro integrerà gli altri tre già esistenti e orientati al disagio adulto degli uomini e delle donne, italiani ed immigrati, sempre più emergente e che non trova adeguate risposte nel territorio.

Nel pomeriggio di martedì il Vescovo è stato accolto dalle autorità religiose e civili prima della concelebrazione eucaristica nella Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo cui è seguita, sempre in chiesa, la presentazione del centro con alcuni interventi programmati prima di spostarsi presso il Centro per la benedizione dei locali.



Ore 15.30 accoglienza  
presso il Centro Polivalente

Ore 16.00 Tavola rotonda  
e testimonianze

Ore 18.00 Celebrazione Eucaristica  
presieduta da  
S. E. Mons. Ambrogio Spreafico

## Domenica prossima Giubileo delle donne

È tutto pronto: domenica prossima la Diocesi celebrerà a Veroli il Giubileo delle donne, con un ricco programma che unisce momenti di riflessione e spiritualità, ma anche testimonianze e cultura.

La prima iniziativa avrà luogo alle ore 14.30 (con ritrovo a S. Eramo) con la possibilità di effettuare una visita guidata nel centro storico cittadino e scoprire il patrimonio religioso, artistico e culturale custodito in città e in alcuni luoghi simbolo (come S. Eramo, la Cattedrale, il Palazzo dei Franconii).

Alle 15.30 l'appuntamento è presso il Centro Polivalente, che si trova nei pressi del Liceo Sulpicio e nelle immediate vicinanze c'è possibilità di posteggio per bus e automobili. I saluti delle autorità daranno il benvenuto ai presenti, poi spazio alla testimonianza di Tamara Chikunova, (uzbecca, madre di un condannato a morte, Fondatrice dell'associazione "Madri contro la pena di morte") e di altre donne della diocesi. Sarà la volta di una riscoperta dei carismi e della missione di alcune figure femminili della nostra terra - Maria de Mattias, Maria Fortunata Viti e Caterina Troiani. Seguiranno la riflessione del vescovo, S.E. Mons. Ambrogio Spreafico e la concelebrazione eucaristica; al termine di quest'ultima, processione verso la Cattedrale per il Giubileo e "riaccompagnare" l'urna con le spoglie di Maria Salome e la statua dell'Addolorata (che si festeggia proprio nel prossimo fine settimana).

L'iniziativa di domenica prossima - aperta a tutti - si preannuncia come una giornata da non perdere e si inserisce nel giubileo della nostra patrona, Santa Maria Salome, e vuole essere un'occasione di incontro e confronto per riflettere sulla presenza delle donne che si impegnano quotidianamente in tante iniziative e attività pastorali e di volontariato. A livello organizzativo, si può far riferimento ai Vicari Foranei e ai referenti della Catechesi e della Scuola.